

UNCZA alle fiere venatorie

Come sempre impegnativa la partecipazione di UNCZA alle varie fiere venatorie che si svolgono ogni anno nel corso della primavera. Nel 2011 un appuntamento in più, con la nuova "Arte della caccia" proposta da Bassanofiere dal 22 al 23 gennaio. Una prima uscita per Bassano, con il mondo dei cacciatori, che ha però avuto un caloroso riscontro con ben 12000 presenze. L'UNCZA è stata a Bassano attraverso l'infaticabile opera di Attilio Comacchio, dei Federcacciatori vicentini e degli amici di Fauna-Ambiente. Dopo Bassano, i consueti incontri per UNCZA di Vicenza, Riva del Garda, Brescia e Longarone. Le fiere venatorie sono per UNCZA un momento importante e tradizionale per un annuale incontro tra soci e appassionati della caccia in montagna e l'occasione principale per il rinnovo della tessera di adesione. Un salto di qualità, sia in termini di partecipazione espositiva che di pubblico si è vista quest'anno ad Hunting Show di Vicenza dove di prestigio è stato lo stand di Fidc nel quale era ospitata UNCZA. Anche a Riva del Garda grande successo di pubblico, dove UNCZA era presente, con un nuovo stand assieme ad URCA, rinnovando così il sodalizio da tempo avviato tra le due associazioni. ExpoRiva Caccia Pesca Ambiente si è data ormai un'identità precisa e unica nel panorama

fieristico italiano del settore. Una concezione che parla di sensibilità, equilibrio e maturità nei rapporti fra uomo e natura, aprendo l'evento non solo agli appassionati, ma anche alle famiglie che hanno peraltro partecipato alla fiera in gran numero; oltre 600 i bambini che nei due giorni hanno fatto ingresso. Suggestiva la partecipazione delle cacciatrici trentine che hanno organizzato un concorso di disegno per bambini sui temi della caccia. Grandissima affluenza di visitatori come sempre ad EXA di Brescia dove UNCZA ha partecipato con un proprio stand nell'area di Federcaccia. Ancora una volta EXA si è rivelata un appuntamento strategico per i cacciatori alpini. Come sempre di grande fascino la tradizionale Fiera di Longarone "Caccia, Pesca e Natura" confermandosi punto di riferimento per il settore nord-est dell'area alpina. UNCZA era presente a Longarone grazie all'apporto organizzativo di Fidc Belluno. Di menzione a Longarone il 10. Concorso nazionale Open di Tassidermia, organizzato dall'Associazione Tassidermisti Italiani, che ha visto esposti oltre 150 pezzi di una cinquantina di specialisti da tutta l'Italia e anche da Germania e Croazia, oltre all'incontro/dibattito dedicato all'editoria venatoria dal titolo: "I mille e uno libri. Quattro secoli di caccia e ornitologia raccontati dagli antichi e nuovi autori", proposto nell'ambito delle Giornate del collezionismo venatorio, ornitologico, ittico e naturalista dal Museo Venatorio Itinerante di Sesto Fiorentino, che ha visto tra gli illustri ospiti l'indimenticabile campione Roberto Baggio. Nel corso dell'incontro, condotto dal conoscitissimo collezionista e bibliografo Carlo Romanelli, è intervenuto anche lo scrittore Mauro Corona, il quale ha presentato in anteprima il suo nuovo volume dal titolo "Il canto della donna ertana".

S. F.

UNCZA tesseramento 2011

Le tessere UNCZA di socio sostenitore e di simpatizzante possono essere sottoscritte direttamente presso le sedi provinciali della FIdC oppure per via postale attraverso la sede UNCZA, Via Carlo e Valeria Jülg, 16 - 38121 TRENTO, inviando copia del versamento di € 10,00 sul c.c. postale 67978395 intestato a UNCZA. Le tessere possono anche essere sottoscritte tramite i referenti Signori:

- BOSCAROL ALFREDO
Via delle Grodate 6
34075 San Canzian d'Isonzo (GO)
- BONALDI MARCO
Via Valle 2 - 24017 Serina (BG)
- CLEO CESARE
Via M.T. Rossi, 17 - 13019 Varallo
- TURCO SISTO
Via Cassinasco 43 - 14053 Canelli (AT)
- REBORA ENRICO
Regione Stazione 24
15010 Alice Bel Colle (AL)
- REGGIANI FRANCO
Via Alserio 1/A - 22036 Erba
- CARCANO DARIO
Viale Luigi Borri 140 - 21100 Varese
- STOCCHERO DORINO
Via Frizzi di Sopra, 21
36076 Recoaro Terme (VI)

La sottoscrizione della tessera UNCZA (sostenitore o simpatizzante) dà diritto all'abbonamento annuale alla rivista quadrimestrale "Caccia Alpina".



11ª Cena del Cacciatore di Montagna

Con la gradita partecipazione del Presidente Nazionale UNCZA Sandro Flaim, del Presidente della Sezione della FIdC di Trieste Fabio Merlini, tra l'altro membro del Consiglio Nazionale, sabato 5 marzo 2011, organizzata come di consueto dal Circolo UNCZA Carsico Isontino della Provincia di Gorizia, si è tenuta in quel di Gemona, l'11ª Cena del Cacciatore di Montagna. Come ogni anno la partecipazione di soci, cacciatori e simpatizzanti provenienti da tutte e quattro le province regionali, è stata numerosissima, così come numerosa è stata anche la componente femminile intervenuta. Tra le altre la pittrice Sabina

Milanic, con un'ampia esposizione delle sue opere e Claudia Bernardis che ha colto l'occasione per festeggiare il suo primo abbattimento di camoscio! A testimonianza e riconoscimento del lavoro svolto dal Circolo, erano presenti alcuni esponenti di rilievo del variegato mondo venatorio regionale. Danilo Vendrame e Marco Buzziolo, rispettivamente Presidente e past President del Circolo Friulano Cacciatori, Antonio Beuzer Presidente di "Ambiente e Caccia" e Lucio Puntin, responsabile del Gruppo cinofilo cani da traccia della Provincia di Gorizia. Nel suo intervento di apertura alla serata, il Presidente Flaim ha voluto sottolineare ed elogiare l'impegno del Circolo, in particolare per il progetto riguardante le scuole ma, in generale, per tutto il lavoro profuso nel diffondere quei principi culturali ed etici, tipici di UNCZA principi fondamentali alla corretta gestione del patrimonio faunistico. Il Presidente nel proseguo del Suo intervento, ha voluto poi rimarcare il grande impegno dell'Unione Nazionale Cacciatori Zona Alpi, a favore della crescita culturale generale del mondo venatorio, con l'organizzazione di stage, di convegni, di borse di studio a favore di neo laureandi, e di tesi di laurea, incentrate su tematiche attinenti la profonda conoscenza del territorio e della relativa gestione faunistica e venatoria della fauna su di esso ospitata. Nel corso del ritrovo conviviale, spazio ha trovato la presentazione di un'opera letteraria di assoluto rilievo dai temi ancora attuali seppur scritta da Rodolfo Villani, a metà del secolo scorso, ristampata e presentata dal figlio Dario in occasione appunto della cena. La serata ha trovato poi uno dei suoi momenti particolarmente gioiosi, quando il residente Flaim ha "consegnato" a Massimo Macor, il primo premio assoluto della prima lotteria nazionale organizzata da UNCZA Primo premio che, ironia della sorte, era abbinato proprio a un biglietto distribuito dal Circolo.

Alfredo Boscarol

Bando di concorso UNCZA per l'assegnazione di premi per tesi di laurea 2011

L'UNCZA bandisce un concorso per l'assegnazione di n. 2 premi per tesi di laurea nei campi della biologia, etologia e gestione della fauna selvatica alpina e nell'ambito dei temi riguardanti la storia e l'evoluzione dell'attività venatoria, riferiti all'arco alpino italiano. Possono partecipare al bando gli studenti laureati nel corso dell'anno 2011. La domanda va redatta sul modulo disponibile sul sito www.federaccia.org all'interno dello spazio Associazioni settoriali. Il modulo dovrà essere compilato in ogni sua parte e firmato dal richiedente. La domanda, con allegata copia della tesi di laurea, fotocopia del documento di riconoscimento e fotocopia del diploma di laurea (o se non disponibile autocertificazione attestante il possesso del requisito di laurea) dovrà essere presentata a mano o tramite spedizione postale al seguente indirizzo: UNCZA, Via Carlo e Valeria Jülg, 16 - 38121 Cognola - Trento - fax 0461 262698. La domanda va presentata entro le ore 12.00 del giorno 31 dicembre 2011. Ai vincitori, che saranno informati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, andrà un premio in denaro pari a € 1.000,00.

AVVISO IMPORTANTE

CAMBIO INDIRIZZO: UNCZA

Via Carlo e Valeria Jülg, 16
38121 Trento - Fax 0461
262698 - unczatsn@alice.it

LA BANCA DI RIFERIMENTO DI UNCZA È:
CASSA RURALE DI TRENTO
VIA SOLTERI, 39/6
38121 TRENTO
IBAN IT 87 U 08304 01819
000018335654

Si prega gentilmente di voler effettuare gli eventuali versamenti sul nuovo conto corrente. Il conto corrente postale rimane invariato



Combinata alpina del conduttore

Dall'UNCZA una nuova proposta: "la combinata alpina del conduttore". Una prova nazionale ENCI per cani su traccia artificiale, abbinata ad una gara di tiro a segno con carabina, nei calibri consentiti per la caccia, sulla distanza di 50 m. Il tutto volto a simulare il più possibile un'azione di recupero su di un ungulato ferito, con la ricerca del percorso di fuga, il ritrovamento dell'animale ed il tiro risolutivo del conduttore. Alla manifestazione, organizzata a Concei (TN) in collaborazione con la delegazione ENCI di Trento, il "Gruppo Conduttori Cani da Recupero", l'"Associazione Tiratori Val di Ledro" ed il Circolo "Ars Venandi", il 7 e 8 maggio 2011, erano ammessi tutti i cacciatori in possesso di regolare Porto di Fucile; la classifica combinata è stata stilata per somma dei punteggi della prova di lavoro e di quelli della gara di tiro a segno. Di grande prestigio la giuria composta dai giudici internazionali: Giuliano Colombi, Luca Segata, Jure Pagon e Primoz Ocvirk. La nuova formula della prova nazionale ha lo scopo di valorizzare la figura del conduttore del cane da traccia nell'ambito della gestione venatoria. Il recupero del capo ferito tramite l'ausilio del cane da traccia dovrebbe essere divenuto ormai una prassi consolidata. I motivi che suffragano tale esigenza non sono solo di ordine etico, riferiti alla

necessità di non abbandonare l'ungulato ad una morte lenta e di sofferenze, ma anche di ordine gestionale relativi ai bilanci di consistenza che ogni singola Riserva o C.A. sono chiamati a rispettare. L'utilizzo del cane da traccia va incentivata; permangono purtroppo ancora, alcune sacche di scarsa etica venatoria che portano a mancanze nella verifica del tiro, spesso avallate dall'accesso a contingenti di prelievo di numero elevato. La conoscenza delle reazioni al tiro dell'animale, la corretta verifica del tiro, assieme alla chiamata del conduttore nel momento del dubbio, sono comportamenti che debbono essere parte fondamentale del bagaglio etico-culturale del moderno cacciatore-gestore.

S. F.

1° combinata alpina del conduttore Concei (TN) 7-8 maggio 2011

CLASSIFICA

- 1° Carlo Cresseri (LC)
- 2° Danilo Vendrame (UD)
- 3° Maurizio Borga (VI)



UNCZA



Gruppo
Conduttori Cani
da Recupero



Associazione
Tiratori
Val di Ledro



Ars Venandi



Delegazione ENCI
Trento

Tradizioni venatorie



È nata l'"Associazione Culturale Italiana per la Tutela delle Tradizioni Venatorie e per il Collezionismo" con lo scopo di promuovere la Cultura Venatoria e di elevare il profilo del cacciatore del terzo millennio, per fargli acquisire un giusto ruolo ed una corretta immagine nella società. Con la consapevolezza che un comportamento adeguato ai tempi renderà l'arte venatoria meglio compresa e ben accetta, il cacciatore potrà così ricoprire il ruolo più appropriato di sentinella ambientale, su basi conoscitive non solo scientifiche, ma anche storico-culturali. L'altra fondamentale aspirazione è quella di favorire l'aggregazione di tutti gli appassionati e collezionisti di vecchio materiale artistico-venatorio-naturalistico allo scopo di accrescere e di diffondere le singole conoscenze inerenti la cultura e le tradizioni del mondo venatorio. Alla nascita di questo sodalizio hanno contribuito la maggior parte di tutti i più esperti e famosi appassionati e collezionisti italiani di vecchio materiale storico-venatorio. Nel corso della prima Assemblea Straordinaria dei Soci fondatori, tenutasi presso la sede di Jesi, come da Statuto, sono state elette all'unanimità le seguenti cariche dirigenziali: Presidente Maurizio Gabrielli; Vicepresidenti Romano Pesenti, Francesco Bonomo; Segretaria/Tesoriere Federeica Bracchetti. Info: www.culturavenatoriaecollezionismo.it

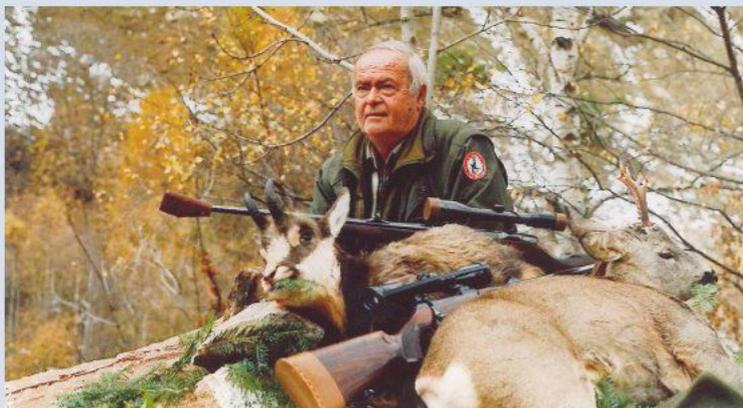


“ORAZIO” un cacciatore dell’Alta Valle Stura

Orazio Giavelli nato a Vinadio il 12 aprile 1943 è mancato a Cuneo il 26 dicembre 2010. Figura di cacciatore assai nota nella provincia di Cuneo e in gran parte dell’arco alpino, e’ stato dirigente della Federcaccia e dell’U.N.C.Z.A. (Unione Nazionale Cacciatori Zona Alpi). Ha organizzato la I° Mostra dei Trofei di ungulati della Provincia di Cuneo a Vinadio nel 1983, la II° Esposizione Internazionale dei Trofei delle Alpi Marittime Francia e Piemonte nel Forte Albertino di Vinadio e la 38° Assemblea Nazionale UNCZA a Bagni di Vinadio nel 2003. Grande appassionato cacciatore e valido dirigente lascia un grande vuoto tra coloro che lo conobbero e stimarono. Ci piace ricordarlo con la parole della moglie Agnese:
 - Orazio ebbe due grandi passioni nella sua vita: i due figli Maurizia e Vittorio ai quali trasmise l’amore per la Valle Stura e la caccia: “non ci sono cacciatori dove non c’è selvaggina e non c’è selvaggina ove non ci sono cacciatori”. Con questo bisticcio di parole quel grande scrittore contemporaneo nonché cacciatore che è Mario Rigoni Stern, sintetizza il volto dell’attività venatoria che se è prelievo è anche e soprattutto difesa ed utilizzo dell’ambiente nonché la salvaguardia e l’incremento del patrimonio faunistico”. Orazio scrisse ciò il 28 febbraio 1984 come

introduzione a una sua relazione avente come oggetto “la colonizzazione del capriolo nel Comprensorio Riserve Comunali Alpi Alta Valle Stura” organizzata dalla Federazione Italiana della Caccia; Orazio per un decennio dai primi anni dall’80 al 90 ebbe l’incarico di Presidente della Sezione Cacciatori Alta Valle Stura –Vinadio- e della Riserva “La Maladecia” ed inoltre fu nominato tecnico nazionale esperto faunistico relazionando in diversi convegni. Tre anni fa, apprese dai medici che aveva solo più due anni di vita; allora scelse il suo epitaffio e scrisse il suo commiato agli amici cacciatori: “È tornato il pescatore dal fiume e il cacciatore dalla montagna” frase di R.L. Stevenson!
 Il commiato di Orazio è il seguente: “Visse di albe e di tramonti, di montagne e di paduli, di regine delle rocce e di regine dei boschi di trepide attese e di lunghi accostamenti, di sudore che brucia negli occhi di gioie grandi e di delusioni cocenti di amore e di morte”
 Ho desiderato terminare il ricordo di Orazio con l’ultimo passo della preghiera del cacciatore delle Alpi che lui amava e teneva fra i suoi ricordi più cari.
 “... lodato e ringraziato infine tu sia Signore perché dalle tue montagne io ritorno più buono e se un giorno tu decidessi di farmi restare tra loro per sempre io ti supplico di accogliere benigno l’anima mia piena di colpe ma a Te più vicina”.

Bruno Vigna anche a nome degli amici cacciatori di Vinadio e della Maladecia



Incontro dei cacciatori di montagna imperiesi

Il primo aprile di quest’anno si è tenuta a Ceriana, in un ristorante dell’entroterra Sanremese, una simpaticissima cena organizzata dagli infaticabili delegati UNCZA Livio Amalberti e Luca Calvini per i cacciatori di montagna imperiesi. Erano presenti l’Assessore provinciale alla caccia avv. Alberto Bellotti, il Presidente provinciale FIDC e Assessore all’Ambiente Giovanni Ballestra, il Presidente regionale FIDC Matteo Anfossi, il Presidente della Cinofilia Sanremese Ettore Berio, il Presidente dell’ATC imperiese Franco Lanteri ed il Vicepresidente nazionale UNCZA Luigi Gasperi. Grazie alla solerzia ed all’impegno dei due giovani delegati, tutti gli oltre settanta partecipanti hanno sottoscritto con entusiasmo la nostra tessera di soci sostenitori. Per non smentire le tradizioni culturali che caratterizzano la nostra Associazione, nell’intervallo della cena il Tecnico Faunistico Valentina Borgna ha tenuto una relazione incentrata su “La biodiversità nel ponente ligure” che ha riscosso grande interesse tra tutti i presenti. La conclusione della serata si è quindi protratta sino alle ore piccole tra importanti e beneauguranti libagioni per nulla scoraggiate da eventuali incontri con le forze dell’ordine che, forse per una volta, erano impegnate altrove.



UNCZA per il premio letterario Giacomo Rosini

Gianpaolo Antolini di Tione di Trento con "Il bastone dal puntale di ferro"; Ruggero Casse di Salbertrand (To) con "Cuor di camoscio" e Josef Stoll di Monguelfo (Bz) con il racconto in lingua tedesca "In einer Person: Wilderer, Jaeger u. Dorfschmied". Questa la rosa delle "eccellenze", ovvero i tre migliori racconti fra i partecipanti alla VI edizione del Premio letterario per la narrativa "Giacomo Rosini", organizzato dal circolo Ars Venandi e dalla Federazione Italiana della Caccia premiati a Riva del Garda in occasione di ExpoRiva Caccia Pesca Ambiente e scelti fra gli oltre 50 partecipanti. A loro, Sandro Flaim presidente dell'Uncza, Giampaolo Sassudelli, presidente dell'Associazione cacciatori trentini e Marco Bruni, presidente provinciale della Fldc di Brescia, sezione di appartenenza del presidente FldC Rosini cui il premio è intitolato, hanno consegnato una targa ricordo e una preziosa "moneta" in oro con il logo della manifestazione, alle quali la Swarovski, fra i sostenitori del premio, ha aggiunto per ognuno uno splendido binocolo. La premiazione è stata anche un momento di riflessione e di crescita culturale grazie agli interventi degli ospiti. Dopo l'introduzione del presidente

dell'Ars Venandi Osvaldo Dongilli, che ha richiamato brevemente le motivazioni alla base del premio, e i saluti dell'assessore Panizza, Mara Da Roit ha presentato i relatori, primo fra tutti lo scrittore Mauro Corona. Corona, nel suo stimolante e applaudito intervento ha richiamato fra l'altro l'importanza della scrittura per fissare e tramandare la memoria, anche della quotidianità, inserendola all'interno di un racconto, di una storia. Ma ha anche ricordato che la letteratura serve a farsi conoscere agli altri e in questo momento in cui parlare di caccia è difficile e anche un racconto su questo tema è visto da qualche estremista come inaccettabile, proprio la letteratura può essere il mezzo attraverso il quale veicolare i valori e le tradizioni senza quegli scontri e prevaricazioni che spesso osserviamo in quelli che "per condannare in modo violento l'uccisione di un animale, uccidono invece la civiltà e l'uomo". La vita, ha detto Corona con una espressione molto efficace, è come scolpire: è un togliere. Così togliamo anche dalla natura, ma in modo accorto, per gestire e modellare. Ha preso poi la parola Claudio Menapace, in veste di presidente della giuria, ringraziando tutti i partecipanti, commentando brevemente gli interventi e ricordando le figure di Mario Rigoni Stern, che ha ricoperto questo ruolo fino alla sua scomparsa, e di Giacomo Rosini.

Presente alla manifestazione anche il presidente nazionale di Federaccia Gian Luca Dall'Olio, che ha sottolineato l'importanza di mantenere la memoria. "Nella globalizzazione, ha aggiunto, vi è la necessità di mantenere e rispettare le diversità e queste sono tanto più rispettate quanto più sono conosciute".

M.R.

Circolo UNCZA Prealpi Orobiche

Nominate le cariche sociali

- **Presidente**
Bonaldi Marco (C.A. Valle Brembana)
- **Vice Presidente**
Duci Pierangelo (C.A. Valle di Scalve)
- **Segretario**
Frosio Danilo (C.A. Valle Borlezza)
- **Consiglieri**
Bertocchi Mario (C.A. Valle Borlezza)
Savoldelli Angelo (C.A. Valle Borlezza)
Curti Atos (C.A. Valle Brembana)
Magri Massimo (C.A. Valle di Scalve)
Boni Marco (C.A. Valle di Scalve)

Nuovo record di cinghiale dalla Croazia

143,2 punti CIC;
lunghezza 39,8 e 35,2 cm.
Fonte: Urca Bologna



Commissione "GRAND GIBIER" Esposizioni e Trofei - Italia

Il corso si è svolto con la collaborazione dell'Università degli Studi di Udine - Facoltà di Medicina Veterinaria, presso il Dipartimento di Scienze Animali diretto dal Prof. Piero Susmel. Ha inoltre ottenuto il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia con l'autorizzazione di usufruire del Marchio sui Diplomi di Frequenza. La Commissione Grand Gibier, Esposizione e Trofei italiana presieduta da Bruno Lauro Vigna ha realizzato questa importante iniziativa colmando così la scarsità di misuratori del nord-est italiano raggiungendo per il livello tecnico le altre commissioni centro-europee. Giovanni Persona vice presidente della Commissione ha organizzato e gestito il corso con alta professionalità curando i minimi particolari compresa la consegna di una cartella personalizzata CIC che consentirà ai misuratori di avere a disposizione ben ordinato tutto il necessario per il regolare svolgimento del lavoro. È stato inoltre consegnato il manuale "Fauna e Caccia sulle Alpi", offerto da UNCZA. Il referente in loco nonché docente al corso è stato Gianfranco Malisan che con grande impegno ha curato i rapporti con la regione Friuli Venezia Giulia e con l'Università di Udine. Aspiranti misuratori 26 provenienti per la maggior parte dal Friuli ma anche dalle province di Belluno, Parma, La Spezia e Savona, prova del desiderio di preparazione tecnico culturale del mondo venatorio.

Le lezioni si sono svolte il venerdì 27 nell'aula magna della facoltà con il saluto e la presentazione dei docenti da parte del presidente Vigna e con il magistrale intervento del Direttore del Dipartimento Piero Susmel su "SELVAGGINA COME RISORSA". Persona ha poi presentato il programma del corso e l'innovativo progetto: "Rilevatori biometrici secondo il metodo CIC", che porterà la trofeistica moderna a integrarsi nel tessuto gestionale delle popolazioni faunistiche e a collaborare alla raccolta di dati standardizzati e biologicamente significativi. Sono seguite le relazioni di Adriano Fornesi su importanza della trofeistica e della biometria, di Franco Galazzini, su la selvaggina come risorsa e cenni sul trattamento delle spoglie, di Enzo Berzieri su preparazione dei trofei per la valutazione, di Giuseppe Bernasconi e Enzo Berzieri su strumenti di misurazione di Adriano Fornesi e Enzo Berzieri su valutazione dei crani, Tutte le relazioni sono state supportate da documentazione audiovisiva. La sessione di sabato 26 si è svolta nella sede del Dipartimento di Scienze Animali.

I corsisti sono stati divisi in cinque gruppi che hanno ruotato nelle 5 aule usufruendo di lezioni teorico pratiche della durata di ore 1,30 ciascuna permettendo loro di acquisire le necessarie manualità tecniche. 1° laboratorio cervo esperto Ezio Albertini, 2° daino Enzo Berzieri, 3° capriolo Adriano Fornesi, 4° camoscio stambecco Gianfranco Malisan, 5° muflone cinghiale Franco Marco Franolic, Franco Galazzini. Domenica mattina 29 si è svolta la tavola rotonda con gli interventi del presidente Vigna e degli esperti su domande dei corsisti che hanno messo a fuoco le tematiche emerse circa la manualità nell'uso degli strumenti di misurazione dei trofei e anche circa i rapporti con i proprietari dei trofei che devono sempre essere improntati ad alto livello professionale e soprattutto rivolti alla formazione etico culturale del cacciatore. La consegna ufficiale dei diplomi seguito dal brindisi di onore ha brillantemente concluso il corso di Udine.

B.V.



ABBIGLIAMENTO UNCZA

L'abbigliamento UNCZA può essere acquistato direttamente presso la ditta BRUNEL di Soraga (TN) che è in grado di acquisire e spedire gli ordini direttamente senza dover passare per la segreteria. Il campionario disponibile consta di 6 modelli visionabili presso le Sezioni provinciali FIDC interessate.

tel. e fax 0462 758010

www.brunelconfezioni.it

info@brunelconfezioni.it

I binocoli SWAROVSKI OPTIK SLC 56 a prezzi speciali

Nel periodo da luglio a dicembre 2011 SWAROVSKI OPTIK offre presso i suoi rivenditori specializzati uno sconto speciale sul prezzo dei binocoli SLC 56. Una straordinaria opportunità per gli appassionati di Swarovski Optik. Il robustissimo e luminosissimo SLC 56 è disponibile in due versioni di ingrandimento: 8x56, crepuscolare da caccia per eccellenza e 15x56 insuperabile sulle lunghe distanze. SLC 8x56, grazie al suo grande obiettivo ed alla qualità delle sue lenti, è considerato da anni il massimo per la caccia al crepuscolo. Robustissimo e dotato di elevata fedeltà cromatica, grazie al perfetto bilanciamento del peso ed alle impugnature ergonomiche risulta molto maneggevole e dà anche la sensazione di essere più leggero. SLC 15x56 è probabilmente il miglior binocolo ad alti ingrandimenti oggi sul mercato, dotato, di serie, di adattatore per fissarlo al treppiede. La qualità dell'ottica consente di apprezzare dettagli impossibili ai binocoli con ingrandimenti inferiori e la sua costruzione ergonomica e bilanciata lo rende piacevolmente utilizzabile anche senza l'ausilio del treppiede. Grazie a questa nuova promozione i binocoli Swarovski SLC 56 avranno un prezzo particolarmente interessante per i cacciatori.

